

Regolamento CE 1234/2007 (ex 797/2004) – Azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura. Programma nazionale – sottoprogramma regionale – Annualità 2011/2012.

BANDO DI CONCORSO

Art. 1
(Finalità)

1. La Regione dell'Umbria in attuazione del Regolamento CE 1234/2007 (ex 797/2004): "Azioni dirette a migliorare la produzione e commercializzazione del miele, pubblica il presente bando per l'accesso ai finanziamenti previsti dal Programma nazionale – Sottoprogramma regionale - Annualità 2011/2012.
2. Le iniziative previste promuovono la realizzazione di interventi destinati a migliorare le condizioni di produzione e commercializzazione del miele attraverso la riduzione dei costi di produzione del miele, l'ottimizzazione della lotta alla varroa e l'incremento del livello professionale degli addetti.

Art. 2
(Area di intervento)

1. Gli interventi si attuano nell'intero territorio della Regione Umbria.

Art. 3
(Presentazione domande)

1. Le domande volte ad ottenere i benefici di cui agli articoli 5 – 6 – 7 – 8 – 9 vanno formulate esclusivamente utilizzando il modello, così come predisposto dall'AGEA, scaricandolo dal sito internet www.sian.it, con le modalità riportate nell'**allegato 1** al presente bando e integrato dal modello, **allegato 2**, al presente bando.
2. Le domande vanno presentate in unica copia ed essere sin dal momento della loro presentazione, complete di tutti i dati previsti, in particolare il numero di alveari denunciati nel 2011 e della documentazione richiesta, sottoscritte e corredate di copia fotostatica di ambedue le facciate di un documento di identità.
3. Le domande devono essere inviate alla Regione Umbria – ex ARUSIA – Via Fontivegge, 51 – 06124 Perugia – entro 45 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, con le seguenti modalità:
 - Spedizione con plico postale raccomandato. In tal caso per la verifica del rispetto del termine finale stabilito per la loro presentazione farà fede il timbro e la data dell'Ufficio postale accettante;
 - Consegna a mano da parte dei singoli. In tal caso le domande devono essere depositate entro le ore 12 dell'ultimo giorno utile per la presentazione, corredata da una lettera di accompagnamento in duplice copia, sottoscritta dal depositante, della quale un esemplare è restituito previa apposizione del timbro datario da parte del competente Servizio della Regione Umbria - ex ARUSIA.
4. L'inosservanza delle modalità d'inoltro di cui al punto 3 determinerà la non ricevibilità delle domande ed il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione.
5. Le domande dovranno essere corredate della seguente documentazione:
 - a) per società e società cooperative di apicoltori:

- Certificato di iscrizione alla CCIAA (attestante la vigenza della società) rilasciato da non oltre 6 mesi o, solo se ricorrono le condizioni, Autocertificazione di conferma dei dati nel caso il Certificato sia stato rilasciato da oltre 6 mesi;
 - copia conforme della delibera del Consiglio di Amministrazione dalla quale risulti l'approvazione dell'autorizzazione al legale rappresentante a presentare domanda ed a riscuotere il relativo contributo nel caso in cui non si evinca dal certificato iscrizione alla CCIAA che il legale rappresentante ha pieni poteri decisionali;
 - elenco nominativo dei soci aggiornato, con indicazione del numero degli alveari posseduti, sottoscritto dal Presidente.
- b) per forme associate in apicoltura:
- documentazione volta a dimostrare i criteri di rappresentatività indicati nell'**allegato 3**;
 - Certificato di iscrizione alla CCIAA (attestante la vigenza della società) rilasciato da non oltre 6 mesi o, solo se ricorrono le condizioni, Autocertificazione di conferma dei dati nel caso il Certificato sia stato rilasciato da oltre 6 mesi;
 - copia conforme della delibera del Consiglio di Amministrazione dalla quale risulti l'approvazione dell'autorizzazione al legale rappresentante a presentare domanda ed a riscuotere il relativo contributo nel caso in cui non si evinca dal certificato di iscrizione alla CCIAA che il legale rappresentante ha pieni poteri decisionali.
6. Gli apicoltori soci di cooperative di apicoltori possono presentare domanda di beneficio direttamente o per il tramite della società cooperativa di appartenenza. Nella seconda ipotesi alla domanda è allegata una dichiarazione sottoscritta dal socio con la quale lo stesso si obbliga a:
- non presentare altra domanda per la stessa iniziativa;
 - conferire alla cooperativa il totale dei prodotti ottenuti presso la propria azienda relativamente al numero di arnie dichiarate in domanda e al numero di arnie oggetto di contributo.
7. Per le domande presentate per il tramite delle cooperative, gli alveari posseduti e denunciati nel 2011 dai soci, per i quali la cooperativa presenta domanda di contributo, vengono sommati a quelli della cooperativa di appartenenza.
8. Le domande devono obbligatoriamente contenere tutti i dati richiesti e in particolare:
- le coordinate bancarie (IBAN) del conto bancario o postale, il cui titolare deve necessariamente coincidere con l'apicoltore intestatario della domanda;
 - dichiarazione che il richiedente, al momento della compilazione della domanda, è in possesso del fascicolo aziendale;
 - gli alveari posseduti e denunciati nel 2011.

Art. 4

(Spese ammissibili e fascicolo aziendale)

1. Sono riconosciute ammissibili a finanziamento le spese sostenute, opportunamente e debitamente documentate dagli aventi diritto, purché successive alla data di presentazione delle domande o, limitatamente all'Azione A4, successive alla data di presentazione della domanda presentata con le modalità di cui alla DD n. 5995 del 19 agosto 2011;
2. La spesa ammessa è calcolata come comprensiva di oneri sociale, nel caso questi risultino per il beneficiario un costo e comunque al netto dell'IVA;
3. I finanziamenti di cui al presente avviso pubblico non sono cumulabili con altri previsti da normative regionali, statali e comunitarie e riferiti agli stessi interventi;
4. Per l'ottenimento dei benefici di cui agli articoli 5 - 6 - 7 - 8 - 9, ogni richiedente deve necessariamente, al momento della presentazione della domanda di contributo, essere già in possesso del proprio fascicolo aziendale;

5. I soggetti che, ai fini della presentazione della domanda di contributo, non siano ancora in possesso del fascicolo aziendale, possono conferire mandato, per la sua costituzione, ad un Centro di Assistenza Agricola (CAA) o in alternativa, previa richiesta, anche presso la Regione Umbria – ex ARUSIA ;

Art. 5

(Azione A: "Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori" – Sottoazione A4: "assistenza tecnica alle aziende apistiche")

1. Tipologia degli interventi:

Sono previsti interventi di assistenza tecnica e consulenza agli apicoltori al fine di favorire la capacità professionale degli operatori del settore e il miglioramento qualitativo delle produzioni.

2. Benefici previsti:

E' prevista la concessione di contributi pubblici in conto capitale nella misura del 90% per le spese sostenute per la fornitura del servizio di consulenza e assistenza alle aziende apistiche.

3. Beneficiari:

Forme associate in apicoltura così come definite nell'allegato 3.

4. Criteri di selezione:

I criteri di selezione considerati per la predisposizione delle graduatorie delle domande di contributo presentate a valere sulle sottoazioni A4, tengono conto dei "Criteri per la rappresentatività delle forme associate richiedenti i benefici previsti dai regolamenti comunitari in materia di apicoltura operanti nel territorio umbro" (**allegato 3**) approvati con DGR n. 301/2007.

La posizione in graduatoria è assunta, nel rispetto delle quantità minime previste dalla citata DGR, secondo l'ordine decrescente sulla base del valore numerico ottenuto da:

- numero di soci apicoltori;
- numero minimo di soci apicoltori in possesso di Partita IVA con codice di attività agricola;
- numero di alveari denunciati dai soci apicoltori in possesso di partita IVA con codice di attività agricola;

A parità di posizione in graduatoria è assentita la priorità alla domanda presentata dal titolare o legale rappresentante più giovane.

5. Documentazione:

Le domande, oltre alla documentazione prevista dall'art. 3, comma 5, dovranno essere corredate di un progetto dettagliato che contenga almeno:

- descrizione degli interventi che si intende svolgere;
- preventivo dettagliato di spesa;
- numero e qualifica dei tecnici che si intende utilizzare;
- impegno a prestare i servizi di assistenza tecnica con le stesse modalità a tutti gli apicoltori che ne facciano richiesta indipendentemente dalla loro eventuale appartenenza all'Associazione.

Art. 6

(Azione B: "Lotta alla varroasi e malattie connesse" - Sottoazione B3: "acquisto arnie antivarroa e/o fondi a rete per modifica di arnie esistenti")

1. Tipologia degli interventi:

Sono previsti interventi per acquisto di arnie antivarroa e/o fondi a rete per la modifica di arnie esistenti al fine di evitare o contenere lo sviluppo della patologia nell'apiario.

2. Benefici previsti:

E' prevista la concessione di contributi pubblici (di cui 50% comunitari e 50% nazionali) in conto capitale nella misura del 60% delle spese riconosciute ammissibili al contributo.

3. Beneficiari:

Apicoltori singoli o associati e società cooperative di apicoltori, in regola con la denuncia degli alveari.

4. Criteri di selezione, limitazioni ed esclusioni:

In attuazione della tipologia degli interventi di cui alla sottoazione B3 tenuto conto degli obiettivi che si intendono raggiungere ed al fine di procedere alla formazione di una graduatoria di merito degli interventi richiesti ed ammissibili a finanziamento, sono fissati i seguenti criteri di priorità con i relativi punteggi:

- a. apicoltori singoli o associati e società cooperative di apicoltori che non hanno presentato domanda di contributo nelle due precedenti annualità (2009/2010 e 2010/2011) per la medesima iniziativa punti 6
- b. società cooperative di apicoltori punti 5
- c. apicoltori singoli di genere femminile punti 4
- d. apicoltori singoli che al momento della presentazione della domanda non abbiano compiuto 40 anni punti 4
- e. società o società cooperative in cui la prevalenza degli associati o dei soci soddisfino le condizioni delle lett. c) e/o d) punti 3

A parità di punteggio è accordata la precedenza al richiedente con il maggior numero di alveari denunciati nel 2011 e in caso di ulteriore parità è assentita la priorità alla domanda presentata dal titolare o legale rappresentante più giovane.

La spesa ammissibile è assoggettata alle seguenti limitazioni ed esclusioni:

- fino ad un massimo complessivo di 200 arnie per società cooperative di apicoltori;
- fino ad un massimo di 35 arnie per ciascun apicoltore singolo;

Le suddette limitazioni non operano in presenza di risorse finanziarie ancora disponibili finanziarie una volta esperita la rimodulazione di cui all'art.15, comma 2.

La spesa massima ammissibile per ogni arnia con fondi antivarroa o di quattro fondi a rete per la modifica di arnie esistenti è pari a euro 70,00 IVA esclusa;

5. Documentazione:

Le domande, oltre a quanto previsto dall'art. 3, comma 5, dovranno essere corredate della seguente documentazione:

- preventivi di spesa delle ditte fornitrici per le arnie antivarroa e /o fondi a rete.

Art. 7

(Azione B: "Lotta alla varroasi e malattie connesse" – Sottoazione B4: "acquisto degli idonei presidi sanitari")

1. Tipologia degli interventi:

Sono previsti interventi per acquisto e distribuzione di presidi sanitari antivarroa volti al contenimento della patologia nell'apiario.

2. Benefici previsti:

E' prevista la concessione di contributi pubblici (di cui 50% comunitari e 50% nazionali) in conto capitale nella misura del 50% delle spese riconosciute ammissibili al contributo.

3. Beneficiari:

Forme associate in apicoltura così come definite nell'allegato 3.

4. Criteri di selezione:

I criteri di selezione considerati per la predisposizione delle graduatorie delle domande di contributo presentate a valere sulle sottoazioni B4, tengono conto dei "Criteri per la rappresentatività delle forme associate richiedenti i benefici previsti dai regolamenti comunitari in materia di apicoltura operanti nel territorio umbro" (**allegato 3**) approvati con DGR n. 301/2007.

La posizione in graduatoria è assunta, nel rispetto delle quantità minime previste dalla citata DGR, secondo l'ordine decrescente sulla base del valore numerico ottenuto da:

- numero di soci apicoltori;
- numero minimo di soci apicoltori in possesso di Partita IVA con codice di attività agricola;

- numero di alveari denunciati dai soci apicoltori in possesso di partita IVA con codice di attività agricolo;

A parità di posizione in graduatoria è assentita la priorità alla domanda presentata dal titolare o legale rappresentante più giovane.

5. Documentazione:

Le domande, oltre a quanto previsto all'art. 3, comma 5, dovranno essere corredate della seguente documentazione:

- preventivi di spesa delle ditte fornitrici per i presidi sanitari;
- relazione dettagliata tecnico-economica degli interventi che si intende svolgere, evidenziando in particolare la sinergia e l'integrazione operativa con le strutture associative operanti sul territorio e con i servizi veterinari delle ASL.

Art. 8

(Azione C: "razionalizzazione della transumanza" – Sottoazione C 2.2: "acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo")

1. Tipologia degli Interventi:

Sono previsti interventi per acquisto di dotazioni quali gru, pedane per movimentazione arnie, sponde idrauliche, volte ad ottimizzare le attività legate all'esercizio del nomadismo;

2. Benefici Previsti:

E' prevista la concessione di contributi pubblici in conto capitale nella misura del 50% per macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo;

3. Beneficiari:

Apicoltori singoli che svolgono l'attività apistica in forma nomade con almeno 100 alveari;

4. Criteri di selezione, limitazioni ed esclusioni:

In attuazione della tipologia degli interventi di cui alla sottoazione C 2.2, tenuto conto degli obiettivi che si intendono raggiungere ed al fine di procedere alla formazione di una graduatoria di merito degli interventi richiesti ed ammissibili a finanziamento, sono fissati i seguenti criteri di priorità con i relativi punteggi:

- | | |
|---|---------|
| a. apicoltori nomadi in possesso di contratti di impollinazione con aziende agricole ubicate nel territorio regionale | punti 8 |
| b. apicoltori singoli di genere femminile | punti 3 |
| c. apicoltori singoli che al momento della presentazione della domanda non abbiano compiuto 40 anni | punti 3 |

A parità di punteggio è accordata la precedenza al richiedente con il maggior numero di alveari denunciati nel 2011 e in caso di ulteriore parità è assentita la priorità alla domanda presentata dal titolare o legale rappresentante più giovane.

La spesa ammissibile è assoggettata alle seguenti limitazioni ed esclusioni:

Qualora le richieste superano la disponibilità prevista, la spesa massima ammissibile per ogni richiedente è limitata ad euro 8.000,00 IVA esclusa. Tale limitazione non opera in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie una volta esperita la rimodulazione di cui all'art.15, comma 2.

5. Documentazione:

Le domande, oltre a quanto previsto dall'art. 3, comma 5, dovranno essere corredate della seguente documentazione:

- preventivi di spesa delle ditte fornitrici per macchine, attrezzature e materiali vari da nomadismo;
- attestato della Azienda Sanitaria Locale(ASL) settore veterinario da cui risulti l'esercizio in forma nomade dell'apicoltura.

Art. 9

(Azione E1: "misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo comunitario")

1. Tipologia degli interventi:

Sono previsti interventi per acquisto di api regine e/o di sciami di api debitamente certificati sotto il profilo sanitario esclusivamente di razza ligustica;

2. Benefici previsti:

E' prevista la concessione di contributi in conto capitale nella misura del 60%;

3. Beneficiari:

Apicoltori singoli o associati e società cooperative di apicoltori, in regola con la denuncia degli alveari;

3. Criteri di selezione, limitazioni ed esclusioni

In attuazione della tipologia degli interventi di cui all'azione E, tenuto conto degli obiettivi che si intendono raggiungere ed al fine di procedere alla formazione di una graduatoria di merito degli interventi richiesti ed ammissibili a finanziamento, sono fissati i seguenti criteri di selezione con l'attribuzione dei seguenti punteggi:

- a. apicoltori in possesso di contratti di impollinazione con aziende agricole ubicate nel territorio regionalepunti 6
- b. apicoltori singoli o associati e società cooperative di apicoltori, in regola con la denuncia degli alveari, che non hanno presentato domanda di contributo in ambedue le precedenti annualità (2009/2010 e 2010/2011) per la medesima iniziativapunti 6
- c. società cooperative di apicoltoripunti 5
- d. apicoltori singoli di genere femminilepunti 4
- e. apicoltori singoli che al momento della presentazione della domanda non abbiano compiuto 40 annipunti 4
- f. società o società cooperative in cui la prevalenza degli associati o dei soci soddisfino le condizioni delle lett. d) e/o e)punti 3

A parità di punteggio è accordata la precedenza al richiedente con il maggior numero di alveari denunciati nel 2011 e in caso di ulteriore parità è assentita la priorità alla domanda presentata dal titolare o legale rappresentante più giovane.

La spesa ammissibile è assoggettata alle seguenti limitazioni ed esclusioni:

Possano essere ammessi all'aiuto un massimo di 15 api regine e 10 sciami per ciascun apicoltore singolo o società cooperative di apicoltori.

Tale limitazione non opera in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie una volta esperita la rimodulazione di cui all'art.15, comma 2.

Gli importi massimi ammissibili per ape regina e per sciame sono pari, rispettivamente, ad euro 10,00 ed euro 50,00 (IVA esclusa).

5. Documentazione:

Le domande, oltre a quanto previsto all'art. 3, comma 4, dovranno essere corredate della seguente documentazione:

- preventivi di spesa.

Art. 10

(Istruttoria)

1. Il competente Servizio dell'ex ARUSIA o, qualora individuato, il Servizio regionale a cui transiteranno le competenze del procedimento istruttorio relativo al presente bando, di seguito denominati "Servizio competente", ricevute le domande, le acquisisce al protocollo, ne verifica la regolarità e completezza formale e documentale nonché il possesso in capo al richiedente dei requisiti soggettivi e oggettivi;

2. Nel caso di documentazione irregolare, ne è consentita la regolarizzazione, su specifica richiesta del responsabile del procedimento, entro il termine perentorio di giorni 10 (dieci) dalla data di ricevimento della stessa;
3. A riscontro positivo della sussistenza dei presupposti di cui al comma 1 consegue la ammissibilità della domanda all'istruttoria;
4. Il Servizio competente, entro 60 giorni successivi alla data ultima valida per la presentazione delle domande provvede ad inviare, utilizzando anche la modalità di posta elettronica, alla Regione dell'Umbria - Servizio Sviluppo Sostenibile delle Produzioni Agricole il numero di domande presentate e la spesa richiesta, distinta per azione e sottoazione;
5. Il Servizio competente, provvede a inserire nel sistema informativo dell'AGEA le domande pervenute entro e non oltre il 31 maggio 2011;
6. Il Servizio competente, effettua l'istruttoria con le modalità previste dalla circolare AGEA n. 19 del 18 aprile 2011: "Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il controllo delle domande di finanziamento per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per il triennio 2011/2013". A tale riguardo si richiamano le disposizioni di cui alla citata circolare AGEA secondo la quale deve essere esperito il controllo sulle registrazioni contabili, qualora prescritte, e lo stesso non assume rilevanza fiscale restando finalizzato solo alla contabilità aziendale per un riscontro essenziale del riconoscimento di ammissibilità della spesa;
7. Per quanto riguarda l'accertamento sul numero di alveari denunciati Il Servizio competente si avvale dei dati dell'anagrafe apistica regionale di cui all'art. 3 del regolamento regionale n. 10 del 15 luglio 2003;
8. Il Servizio competente redige il verbale di accertamento preventivo che si conclude con la quantificazione della spesa ammissibile a finanziamento e formula la proposta di graduatoria delle domande ammissibili, nonché le motivate proposte sulla decadenza e inammissibilità delle domande;
9. La graduatoria delle domande ammissibili è approvata con determinazione dirigenziale che determina inoltre l'entità dei contributi da concedere e decide in ordine alle domande inammissibili;
10. I provvedimenti di approvazione della graduatoria e le declaratorie di inammissibilità delle domande, sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione;
11. Al fine di massimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie a valere sul Reg. CE 1234/2007, assegnate annualmente all'Italia da parte della Commissione UE, potrà essere effettuato l'overbooking sulle graduatorie di ammissibilità di ciascuna sottoazione, una volta esperita la rimodulazione finanziaria di cui all'art.15, comma 2. A tal fine il Servizio competente provvede a notificare a tutti i soggetti ammessi in graduatoria:
 - l'iniziativa ammessa;
 - l'ammontare del beneficio;
 - i tempi di realizzazione degli interventi, secondo quanto previsto dall'art 11, comma 1;
 - i tempi di presentazione della richiesta di accertamento di avvenuta esecuzione degli interventi e della richiesta di pagamento del beneficio concesso, secondo quanto previsto dall'art.12, comma 1;
 - la documentazione da allegare secondo quanto previsto dall'art. 12;
 - altre possibili disposizioni.

Per i soggetti ammessi in overbooking, nella comunicazione viene specificato che il finanziamento dell'intervento oggetto della domanda di aiuto è condizionato alla disponibilità di fondi che potrà verificarsi a seguito di accertamento di economie sulle domande finanziate e/o a seguito di assegnazione di ulteriori finanziamenti da parte del Mi.P.A.A.F..

12. Delle declaratorie di inammissibilità e decadenza delle domande, il Servizio competente ne dà comunicazione agli interessati, con indicazione degli estremi del provvedimento e delle modalità per l'inoltro di eventuali ricorsi;
13. La graduatoria ha validità per l'annualità cui è riferito il presente bando;
14. Nella fase di esecuzione degli interventi il Servizio competente può disporre verifiche e controlli sulle attività in atto.

Art. 11
(Esecuzione degli interventi)

1. I beneficiari sono tenuti ad ultimare gli interventi e/o acquisti entro:
 - il 31 maggio 2011 per la sottoazione B3 acquisto arnie antivarroa
 - il 31 maggio 2011 per la sottoazione C2.2 acquisto attrezzature per l'esercizio del nomadismo
 - il 30 giugno 2011 per la sottoazione E1 acquisto di api regine e/o di sciami di api
 - il 31 luglio 2011 per la sottoazione A4 assistenza tecnica alle aziende apistiche
 - il 10 agosto 2011 per la sottoazione B4 acquisto presidi sanitari
2. Su ogni fattura comprovante le spese sostenute per l'attuazione del programma in questione deve essere riportata la dicitura "ha beneficiato di aiuto ai sensi del Reg. CE 1234/2007 (ex797/2004)";
3. Sono riconosciute eleggibili all'aiuto previsto tutte le spese pagate esclusivamente a mezzo bonifico bancario o postale, RI.BA. o assegno bancario non trasferibile;

Art. 12
(Accertamento finale)

1. Ad avvenuta esecuzione degli interventi, i beneficiari sono tenuti a richiedere al Servizio competente l'accertamento di avvenuta esecuzione degli interventi e la richiesta di pagamento del beneficio concesso, entro 10 giorni successivi alle scadenze di cui all'art. 11, comma 1, allegando:
 - fatture originali quietanzate e/o documentazione contabile equipollente che verranno restituite a cura del Servizio competente, previa apposizione della dicitura di cui all'art.11, comma 2;
 - originale del bonifico bancario o postale e copia fotostatica del medesimo. Il bonifico dovrà riportare nella causale gli estremi della fattura cui si riferisce il pagamento;
 - per ciascun pagamento effettuato secondo le modalità previste all'art. 11, punto 3, copia dell'estratto conto rilasciato dall'Istituto bancario/postale di riferimento da cui risulti l'avvenuto movimento;
 - liberatorie rilasciate dai fornitori dei beni e/o servizi acquistati (**allegato 4**)
2. Oltre alla documentazione di cui al comma 1, di carattere generale, deve essere prodotta la seguente documentazione di carattere specifico:
 - Sottoazione A4: "assistenza tecnica alle aziende apistiche":**
 - rendicontazione analitica delle spese sostenute per i tecnici (rimborso km max tabelle ACI), con indicazione del numero dei giorni annui di utilizzazione del tecnico ai fini del programma di cui al Reg. CE 1234/2007 ex 797/2004;
 - rapporto informativo che accerti la presenza del tecnico in caso di visita aziendale (documento controfirmato dall'apicoltore visitato);
 - relazione tecnica finale, con dettaglio dell'attività lavorativa espletata.
 - Sottoazione B3: "acquisto arnie antivarroa/fondi a rete":**
 - tutte le arnie/fondi a rete ammesse a contributo al momento del collaudo devono poter essere identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile (marchio a fuoco,

utilizzo di vernice indelebile, ecc.) sulla facciata anteriore che riporti il seguente codice alfanumerico **10REG123400000PG/TR** composto da:

- **10** = anno di approvazione del Programma nazionale da parte della Commissione Europea (decisione n. C(2010) 6089 def. del 14 settembre 2010);
 - **REG1234** = Regolamento (CE) N. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007;
 - **0000** = riportare il codice univoco della tabella assegnata come anagrafe apistica ai sensi del regolamento regionale n. 10 del 15 luglio 2003;
 - **PG/TR** = riportare la sigla della provincia di appartenenza.
- Per i soggetti richiedenti il contributo che avviano l'attività apistica:
- Copia della comunicazione trasmessa ai Sindaci dei Comuni dove verranno localizzati gli alveari, secondo le modalità previste dall'art. 2, comma 1 del Regolamento regionale n. 10/2003, riportante il timbro del Comune accettante.

Sottoazione B4: “acquisto presidi sanitari”:

- elenco degli apicoltori che hanno ricevuto i presidi e numero di dosi ricevute per ognuno.

Sottoazione C2.2: “acquisto attrezzature per l'esercizio del nomadismo”

- tutte le macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo ammesse a contributo al momento del collaudo devono poter essere identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile (marchio a fuoco, utilizzo di vernice indelebile, ecc.) sulla facciata anteriore che riporti il seguente codice alfanumerico **10REG123400000PG/TR** composto da:
- **10** = anno di approvazione del Programma nazionale da parte della Commissione Europea (decisione n. C(2010) 6089 def. del 14 settembre 2010);
 - **REG1234** = Regolamento (CE) N. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007;
 - **0000** = riportare il codice univoco della tabella assegnata come anagrafe apistica ai sensi del regolamento regionale n. 10 del 15 luglio 2003;
 - **PG/TR** = riportare la sigla della provincia di appartenenza.
- Per i soggetti richiedenti il contributo che avviano l'attività apistica:
- Copia della comunicazione trasmessa ai Sindaci dei Comuni dove verranno localizzati gli alveari, secondo le modalità previste dall'art. 2, comma 1 del Regolamento regionale n. 10/2003, riportante il timbro del Comune accettante.

Azione E1: “acquisto di api regine e/o di sciame di api”:

- certificazione di tipo generico: l'appartenenza alla razza Apis Mellifera Ligustica delle api oggetto di contributo può essere dimostrata tramite:
- certificazione dell'Istituto nazionale di apicoltura attestante che le api allevate dal venditore, su un campione definito dall'Istituto stesso, appartengono alla razza Ligustica.
- dichiarazione del Servizio veterinario della ASL di appartenenza, attestante le condizioni igienico sanitarie delle api regine e/o degli sciame di api o in alternativa dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445), sottoscritta dall'apicoltore che ha venduto le api regine e/o gli sciame di api, attestante che l'apiario di provenienza non è soggetto a provvedimento di Polizia Veterinaria.
- Per i soggetti richiedenti il contributo che avviano l'attività apistica:
- Copia della comunicazione trasmessa ai Sindaci dei Comuni dove verranno localizzati gli alveari, secondo le modalità previste dall'art. 2, comma 1 del Regolamento regionale n. 10/2003, riportante il timbro del Comune accettante.
3. Il Servizio competente acquisisce le richieste di accertamento della avvenuta esecuzione degli interventi ed effettua le dovute verifiche tecnico amministrative, integrate da sopralluoghi in loco con le modalità previste dalla circolare AGEA n. 19 del 18 aprile 2010;
4. L'accertamento finale è effettuato da un soggetto diverso da quello che ha curato l'istruttoria di ammissibilità;

5. Il soggetto istruttore può disporre controlli suppletivi sull'appartenenza genetica di api regine e sciami oggetto di contributo, anche successivamente all'accertamento finale, in collaborazione con l'Associazione Allevatori Api Regine, tramite lettera d'incarico alla stessa Associazione e protocollo operativo per l'attività di cui trattasi.

Art. 13
(Limitazioni ed esclusioni)

1. Al fine di scongiurare l'immobilizzazione di risorse superiore alle reali intenzioni di investimento da parte dei soggetti richiedenti il contributo, a scapito di altri potenziali beneficiari, sono attivate le seguenti limitazioni ed esclusioni:
- non è erogato alcun contributo qualora il beneficiario rendiconti una spesa inferiore al 50% di quella ammessa all'aiuto specificata nella comunicazione di ammissibilità.
 - qualora il beneficiario rendiconti una spesa inferiore al 70% di quella ammessa all'aiuto, è escluso dall'accesso alla medesima sottoazione nell'annualità successiva.
 - I beneficiari del contributo hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente al soggetto istruttore la rinuncia totale o parziale al beneficio concesso per una determinata sottoazione entro le scadenze di cui all'art. 11. La mancata comunicazione comporta l'esclusione dall'accesso al contributo per la medesima sottoazione nella successiva annualità.

Art. 14
(Liquidazione del contributo)

2. Al termine dell'accertamento finale il Servizio competente, entro e non oltre il 7 settembre 2012, provvede ad inviare, utilizzando anche la modalità di posta elettronica, al Servizio Sviluppo Sostenibile delle Produzioni Agricole gli elenchi di liquidazione e di controllo in loco, distinti per azione e sottoazione;
3. Entro il termine perentorio del 15 settembre 2012 il Servizio competente farà pervenire in via telematica all'AGEA O.P. gli elenchi di liquidazione con le modalità previste dalla circolare AGEA n. 19 del 18 aprile 2011;
4. Alla liquidazione delle domande provvede successivamente l'AGEA O.P.

Art. 15
(Disponibilità finanziarie e rimodulazione)

1. La disponibilità di fondi, per quanto attiene l'annualità 2011/2012 è ripartita come segue:

REG. CE 1234/2007 (EX REG. CE 797/2004)								
PROGRAMMA APICOLTURA REGIONE UMBRIA ANNUALITA' 2011/2012								
AZIONE/sottoazione		COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA				PRIVATI	
			%	TOTALE	STATO 50%	FEOGA 50%	%	
assistenza tecnica	a4	76.700,00	90	69.030,00	34.515,00	34.515,00	10	7.670,00
totale A		76.700,00		69.030,00	34.515,00	34.515,00		7.670,00
arnie antivarroa/fondi a rete	b3	66.850,00	60	40.110,00	20.055,00	20.055,00	40	26.740,00
presidi sanitari	b4	33.200,00	50	16.600,00	8.300,00	8.300,00	50	16.600,00
totale B		100.050,00		56.710,00	28.355,00	28.355,00		43.340,00
Attrezzature per nomadismo	c2.2	30.244,00	50	15.122,00	7.561,00	7.561,00	50	15.122,00
totale C		30.244,00		15.122,00	7.561,00	7.561,00		15.122,00
api regine/sciami	e1	32.985,00	60	19.791,00	9.895,50	9.895,50	40	13.194,00
totale E		32.985,00		19.791,00	9.895,50	9.895,50		13.194,00
TOTALE		239.979,00		160.653,00	80.326,50	80.326,50		79.326,00

2. E' possibile effettuare una rimodulazione finanziaria tra le diverse azioni, così come previsto dall'art. 2 del Reg. CE 811/2007.
 Pertanto, le risorse non utilizzate per ogni sottoazione sono redistribuite tra le sottoazioni per le quali le richieste superano le dotazioni assegnate.
 La ripartizione di cui sopra è effettuata in proporzione agli importi complessivi delle richieste non evase per le sottoazioni deficitarie.

Art. 16
 (Vincolo di destinazione)

1. Le arnie, le macchine, le attrezzature e i materiali vari, oggetto degli interventi finanziati con gli aiuti previsti dal presente bando hanno vincolo di destinazione, indicato nel provvedimento di concessione, per 5 (cinque) anni decorrenti dalla data di accertamento di collaudo, salvo il verificarsi di casi di forza maggiore che dovranno essere denunciati e riconosciuti;
2. I beneficiari sono obbligati altresì a mantenere in allevamento un numero di alveari, così come accertato a collaudo per il periodo del vincolo di destinazione di cui al precedente punto, salvo il verificarsi di casi di forza maggiore che dovranno essere denunciati e riconosciuti.

Art. 17
 (Revoca del beneficio)

1. Nel caso in cui il beneficiario non pervenga alla ultimazione degli interventi entro i termini di cui agli artt. 12 e 13 o non rispetti quanto previsto all'articolo 16, il Servizio competente dispone la revoca del provvedimento di concessione del finanziamento.

Art. 18
 (Fasi del procedimento)

1. Ai sensi e per gli effetti della legge 7 agosto 1991, n. 241 e s.m.e i., la data di inizio, la durata ed i responsabili del procedimento sono individuati come segue:

Procedimento istruttorio della domanda di finanziamento

Oggetto del procedimento	Inizio del Procedimento	Termine (gg.)	Responsabile del procedimento	ATTO FINALE
Istruttoria formale e documentale domande (ricevibilità, completezza, e ammissibilità)	Giorno successivo alla scadenza del bando	60	Servizio competente	Verbale istruttorio
Adozione provvedimento approvazione e non	Giorno successivo fase precedente	5	Servizio competente	Determinazione di approvazione o meno
Comunicazione ammissione e non	Giorno successivo fase precedente	10	Servizio competente	Lettera di comunicazione

Procedimento istruttorio della domanda di pagamento

Oggetto del procedimento	Inizio del procedimento	Termine (gg.)	Responsabile del procedimento	ATTO FINALE
Istruttoria domande di pagamento	Giorno successivo presentazione domande di pagamento	Come indicato all'art. 15	Servizio competente	elenco di liquidazione
Liquidazione	Giorno successivo fase precedente	35	AGEA O.P.	Emissione Decreto di pagamento

2. Con la pubblicazione delle presenti disposizioni si intendono assolti gli obblighi derivanti dagli artt. 7 e 8 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m. e i., in tema di comunicazione dell'avvio del procedimento.
3. Il funzionario responsabile del procedimento istruttorio è: d.ssa Gabriella Neri tel. 075/5031257 – fax 075/5031241 – indirizzo di posta elettronica: gneri@arusia.umbria.it. I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento previa richiesta avanzata al funzionario responsabile del procedimento.
4. La Giunta Regionale si riserva la facoltà di integrare o modificare il presente avviso in qualsiasi momento e a insindacabile giudizio, senza che per questo i concorrenti possano vantare diritti o pregiudiziali nei confronti dell'Amministrazione regionale.

Modalità per scaricare il modulo di domanda dal sito internet www.sian.it:

- Accedere ad internet e collegarsi al sito www.sian.it
- Scorrere verso il basso fino a vedere sul lato sinistro dello schermo il link **Utilità**
- Cliccare con il mouse su **Download**
- Una volta entrati nel menù del download scorrere in basso fino al menù **Download Modulistica**
- Cliccare su **Scarico Moduli** e poi su **Continua**
- Una volta entrati nella pagina di scarica moduli cliccare su **Servizi** e poi su **Richiesta Atto**
- Una volta aperta la pagina **Requisiti necessari alla stampa della modulistica** cliccare su **Proseguì**
- Scegliere il settore ZOOTECNIA
- Cliccare su **Richiedi modulo**
- Stampare il modulo

ALLEGATO 2 (Modello di Domanda)

**Alla Regione Umbria
sede EX ARUSIA
Via Fontivegge, 51
06124 Perugia**

Oggetto: Integrazione alla DOMANDA DI COFINANZIAMENTO REG. CE 1234/2007 (ex 797/2004) MIELE – CAMPAGNA 2011/2012 .

Il / la sottoscritt

ad integrazione della domanda n.
(inserire il numero riportato sul modello di domanda scaricato dal sito internet www.sian.it)

DICHIARA:

(Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445 – consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione ed uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del medesimo decreto)

- di essere, ai sensi del regolamento regionale n. 10 del 15.07.2003, titolare della tabella n.

- di avere costituito il fascicolo aziendale presso:.....

(riportare il nominativo e indirizzo del CAA ovvero indicare ARUSIA)

- di avere piena conoscenza del bando e in particolare dell'art. 14 (limitazioni e esclusioni) a cui fa riferimento la presente domanda,

- di impegnarsi, per se e i suoi aventi causa, non distogliere dal previsto impiego le attrezzature e le altre cose mobili acquistate con il contributo per almeno 5 anni dalla data di accertamento di avvenuto acquisto;

- di esonerare la Regione Umbria da ogni responsabilità derivante dal pagamento del richiesto contributo nei confronti di terzi aventi causa per qualsiasi titolo;

- di esonerare la Regione Umbria da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio delle iniziative, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati e di sollevare l'Amministrazione stessa da ogni azione o molestia;

ALLEGA

i seguenti documenti segnati a margine:

- documentazione di cui all'art. 3 comma 4 lett. a) del bando di riferimento;
- documentazione di cui all'art. 3 comma 4 lett. b) del bando di riferimento;
- documentazione di cui all'art. 5 del bando di riferimento;
- documentazione di cui all'art. 6 del bando di riferimento;
- documentazione di cui all'art. 7 del bando di riferimento;
- documentazione di cui all'art. 8 del bando di riferimento;
- documentazione di cui all'art. 9 del bando di riferimento;
- documentazione di cui all'art. 10 del bando di riferimento;
- n. ... dichiarazioni di cui all'art. 3, comma 5 del bando di riferimento;
- copia fotostatica di entrambe le facciate di un documento di identità;
- altro (specificare);

FIRMA*

.....

* La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante.

Criteria di rappresentatività delle forme associate operanti in Umbria in materia di apicoltura approvati con DGR n. 301/2007.)

In attuazione di quanto previsto art. 6, comma 2 e 3 del DM 23 gennaio 2006, le forme associate del settore dell'apicoltura, per essere ammesse ai benefici, relativamente alle sottoazioni :

- a4 – assistenza tecnica
- b4 – presidi sanitari

previste dal sottoprogramma della Regione Umbria – annualità 2011/2012, predisposto ai sensi del Reg. CE 1234/2007 (ex 797/2004), devono al momento della presentazione della domanda possedere tutti i seguenti criteri di rappresentatività:

Numero minimo di soci apicoltori	almeno 300 o almeno il 20% del totale degli apicoltori che fanno denuncia degli alveari in Umbria <i>(riferito all'ultimo dato ufficiale disponibile)</i>
Numero minimo di soci apicoltori in possesso di partita IVA – agricola o combinata -	almeno 50 o almeno il 4% del totale degli apicoltori che fanno denuncia degli alveari in Umbria <i>(riferito all'ultimo dato ufficiale disponibile)</i>
Numero di alveari denunciati dai soci	almeno 10.000 alveari o almeno il 30% del totale degli alveari denunciati rispetto al patrimonio apistico regionale <i>(riferito all'ultimo dato ufficiale disponibile)</i>
Numero di alveari denunciati dai soci apicoltori in possesso di partita IVA – agricola o combinata -	almeno 5.000 alveari o almeno il 15% del totale degli alveari denunciati rispetto al patrimonio apistico regionale <i>(riferito all'ultimo dato ufficiale disponibile)</i>
Essere costituiti con atto pubblico	SI
Avere uno statuto aperto	SI
Voto pro capite	SI
Disponibilità di una sede in Umbria	SI
Disponibilità di personale tecnico in possesso almeno di diploma di scuola media superiore o in possesso di comprovata esperienza nel settore	SI

Resta inteso che i requisiti di rappresentatività suddetti non costituiscono requisito per le forme associate (società e cooperative di apicoltori) che intendono partecipare agli interventi previsti nell'ambito delle sottoazioni B3: acquisto di arnie antivarroa, C2.2: acquisto attrezzature per nomadismo - E1: acquisto di api regine e sciami.

FAC – SIMILE DI LETTERA LIBERATORIA DI QUIETANZA DA RILASCIARSI A CURA DELLA DITTA FORNITRICE DEL BENE O SERVIZIO SU CARTA INTESTATA.

(timbro ditta fornitrice) (1)

Alla ditta (2)

La sottoscritta ditta fornitrice, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, con la presente liberatoria di quietanza,

DICHIARA:

a) che la fornitura dei beni/servizi riportati nella/e nostra/e fattura/e di seguito specificata/e (3):

n. fattura	data	imponibile	IVA	Totale importo
TOTALE				

è stata integralmente pagata a mezzo (4) :

n. fattura/data	Tipo documento di pagamento	n. documento di pagamento	Data di emissione	Importo
TOTALE				

- b) che la nostra ditta non vanta sugli stessi alcun diritto di prelazione, patto di riservato dominio o privilegio di alcun tipo.
- c) che le forniture descritte nella/e fattura/e sopraccitata/e sono nuove di fabbrica, conformi agli ordini di fornitura e funzionanti.
- d) che il prezzo riportato nella/e fattura/e è quello effettivamente pattuito, al netto di ogni sconto o abbuono, o restituzione di usato.

_____ li _____

Firmato (5)

- (1) le quietanze dovranno essere rilasciate obbligatoriamente su carta intestata o timbrata della ditta creditrice.
- (2) indicare ragione sociale e sede della ditta acquirente.
- (3) indicare gli estremi di tutte le fatture per le quali viene rilasciata la dichiarazione liberatoria, distinguendo per ciascuna importi, imponibili e IVA c.).
- (4) riportare gli estremi del titolo di estinzione della spesa (bonifico, RI.BA., assegno ecc.)
- (5) sottoscrivere riportando anche in stampatello il nominativo del legale rappresentante autorizzato alla quietanza e il timbro della ditta fornitrice.